

GAS RILASCIATI DAL SOTTOSUOLO (RADON E CO2) E PROBLEMI COLLEGATI AGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO NEI COMUNI PEDEMONTANI DEL TERRITORIO LAZIALE

Dipartimento di Prevenzione ASL RM H (Direttore : Prof. A. Messineo)

Imperatore A., Sanna S., Massaro L., Proietti G., Abetti. P, Messineo A

Il problema dell'emissione di gas pericolosi provenienti dal suolo è presente in molti territori di tutti i continenti. Recenti studi in Boemia, Austria e Australia hanno dimostrato l'utilità di effettuare monitoraggi costanti della presenza di gas rilasciati dal sottosuolo sia negli ambienti di vita e di lavoro che nelle acque sotterranee destinate al consumo umano. La diffusione di gas infatti non solo è variabile da zona a zona, interessando soprattutto zone vulcaniche ed aree vicine a fratture o faglie della crosta terrestre, ma ha anche rilevanti fluttuazioni stagionali. I territori della Roma H, e precisamente i comuni di Ciampino e Marino sono allocati in zone vulcaniche da tempo note per la rilevanza della diffusione di anidride solforosa, gas carbonici e radon. Per tale motivo il Dipartimento di Prevenzione della ASL Roma H ha da tempo (1998-1999) intrapreso un'azione di monitoraggio delle rilevazioni effettuate da privati ed Enti Pubblici sui gas rilasciati dal sottosuolo; l'utilizzo di protocolli operativi, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali interessate, il Dipartimento della Protezione Civile, il Gruppo Nazionale di Vulcanologia e l'Istituto Nazionale di Geofisica ha consentito di ottenere una mappatura dei siti a maggior rischio ed i risultati delle misurazioni hanno dimostrato, soprattutto per il radon, da una parte la necessità di mettere in atto interventi tecnici volti a contenere le emissioni a livelli di rischio più basso possibile sia in edifici pubblici che in private abitazioni, dall'altra l'importanza della informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica utilizzando azioni concertate con le amministrazioni locali